



> 13 novembre 2025 alle ore 0:00

TEATRO

LA DONNA DIETRO IL GATTOPARDO

Sonia Bergamasco è al Teatro Franco Parenti di Milano con un testo dedicato alla madre dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa. A *Grazia* racconta perché questa figura visionaria è ancora attuale

di Lucia Valerio

Dal 18 al 23 novembre Sonia Bergamasco torna al Teatro Franco Parenti di Milano con *La Principessa di Lampedusa*, testo poetico di Ruggero Cappuccino dedicato a Beatrice Mastrogianni Tasca di Cutò, madre dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa e ispirazione del romanzo *Il Gattopardo*. Attrice e regista dello spettacolo, Bergamasco restituisce con intensità la complessità di una donna colta, visionaria, sospesa tra realtà e leggenda. Lo spettacolo fa parte della rassegna *Il teatro è donna* del Franco Parenti di cui *Grazia* è partner culturale.

Quale aspetto di questa figura l'ha più colpita?

«Lo spettacolo nasce da una prima versione in forma di lettura che Ruggero Cappuccino ha adattato per me in occasione di una serata siciliana al Tempio di Selinunte: una notte d'estate, tra grilli e stelle. Da quell'esperienza è nata l'esigenza di dare alla principessa Beatrice una voce più aperta e personale».



L'ATTRICE
SONIA
BERGAMASCO,
59 ANNI.

C'è qualcosa di Beatrice che sente vicino?

«È uno spettacolo polifonico, nella scrittura di Cappuccino come nella mia regia. Le voci, le presenze, la musica creano una danza di memorie e di fantasmi amati e odiati. Beatrice è una presenza che dal passato riemerge con stupore e magnetismo».

Il testo parla di perdita, identità e rinascita. Può riassumere con una sola immagine ciò che le ha lasciato questo viaggio teatrale?

«Penso al gioco: la danza, l'altalena, la moltiplicazione delle voci. Nella scrittura di Cappuccino il passato avanza oltre il presente e preme sul futuro, in un continuo rimescolarsi di carte. È un modo vivo di guardare il tempo. A teatro ogni azione scenica può orchestrare un microcosmo sorprendente che ci conduce al cuore dei temi più semplici e profondi. E anche se sono sempre piena di dubbi e paure, mi piace rischiare e farmi sorprendere».